



**C. C. NAPOLI**  
**martedì, 04 agosto 2020**

**C. C. NAPOLI**  
martedì, 04 agosto 2020

**C. C. NAPOLI**

04/08/2020	<b>Il Roma</b>		3
<hr/>			
04/08/2020	<b>Cronache di Napoli</b> Pagina 31		6
<hr/>			
04/08/2020	<b>Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)</b> Pagina 28		7
<hr/>			
02/08/2020	<b>ilmattino.it</b>	<i>Diego Scarpitti</i>	10
<hr/>			
03/08/2020	<b>stampalibera.it</b>		12
<hr/>			
03/08/2020	<b>lameziain strada.com</b>	<i>redazione</i>	14
<hr/>			
02/08/2020	<b>ilmattino.it</b>	<i>di Gianluca Agata</i>	15
<hr/>			

# Il Roma

## C. C. NAPOLI

### Dominio Canottieri sullo Stretto. Avagnano: «È la conferma di una grande scuola»

NAPOLI. Lo Stretto di Messina si è tinto di giallorosso. Domenica, infatti, la tradizionale Traversata dello Stretto ha visto trionfare tra gli uomini Andrea Manzi (nella foto) e tra le donne Ginevra Taddeucci, entrambi tesserati per il circolo del Molosiglio, che si conferma al top per il nuoto in acque libere. Grande soddisfazione, ovviamente, è stata espressa dal presidente del circolo, Achille Ventura, per il prestigioso risultato conseguito. «È stato emozionante tornare a gareggiare dopo il lockdown - è il commento di Manzi - È stata una gara insolita e diversa da quelle che facciamo abitualmente, perché di solito gareggiamo in bacini quasi privi di correnti, mentre nello Stretto bisognava lottare con le onde». Il 22enne napoletano ricorda poi l'andamento della gara: «Guidi (poi secondo, ndr) è partito molto forte, poi dopo la boa di virata sono andato in testa e pian piano, in progressione, ho allungato di qualche metro». Manzi prosegue così la grande tradizione della Canottieri Napoli in questa disciplina: «Da Mario Sanzullo a me, al giovane e talentuoso Pasquale Giordano fino a tanti altri giovanissimi, qui da sempre c'è grande attenzione per il fondo». Ora Manzi è atteso da un altro impegno importante: «Dal 18 al 21 ci attendono i campionati italiani, tra Piombino e Grosseto, dove sarò al via della 2,5 km e della 5 km». Se la Canottieri Napoli continua a sfornare talenti nel nuoto di fondo, il merito è anche di Lello Avagnano, tecnico di riferimento del club giallorosso: «Da tre anni ormai - fa notare Avagnano con orgoglio - con la squadra di fondo ci piazziamo dietro alle sole Fiamme Oro, una corazzata che vanta quasi tutti i più forti, grazie al doppio tesseramento, ma siamo i leader tra i club civili. E anche quest'anno, nonostante la stagione decisamente anomala, stiamo confermando questo primato». Poi Avagnano parla di Manzi: «Andrea è nato nel nostro vivaio, nella piscina di Ponticelli. Poi è entrato presto nel gruppo dei big del fondo e ora sta ripercorrendo la strada di chi già è arrivato lontano, anche alle Olimpiadi». Dietro, però, come detto, già scaltano altri talenti: «Uno su tutti - conclude Avagnano - il non ancora 16enne Pasquale Giordano, che sta bruciando le tappe ed è già attenzionato dalla nazionale. Insomma, la nostra scuola continua a sfornare atleti di valore».

**NUOTO IN ACQUE LIBERE** Manzi, trionfatore della gara maschile. «Vittoria emozionante, ora punto ai campionati italiani»  
**Dominio Canottieri sullo Stretto. Avagnano: «È la conferma di una grande scuola»**





## Il Roma

### C. C. NAPOLI

---

dal presidente del circolo, Achille Ventura, per il prestigioso risultato conseguito. «È stato emozionante tornare a gareggiare dopo il lockdown - è il commento di Manzi- È stata una gara insolita e diversa da quelle che facciamo abitualmente, perché di solito gareggiamo in bacini quasi privi di correnti, mentre nello Stretto bisognava lottare con le onde». Il 22enne napoletano ricorda poi l'andamento della gara: «Guidi (poi secondo, ndr) è partito molto forte, poi dopo la boa di virata sono andato in testa e pian piano, in progressione, ho allungato di qualche metro». Manzi prosegue così la grande tradizione della Canottieri Napoli in questa disciplina: «Da Mario Sanzullo a me, al giovane e talmente lento Pasquale Giordano fino a tanti altri giovanissimi, qui da sempre c'è grande attenzione per il fondo». Ora Manzi è atteso da un altro impegno importante: «Dal 18 al 21 ci attendono i campionati italiani, tra Piombino e Grosseto, dove sarò alla prova della 2,5 km e della 5 km». Se la Canottieri Napoli continua a sfornare talenti nel nuoto di fondo, il merito è anche di Lello Avagnano, tecnico di riferimento del club giallorosso: «Da tre anni ormai - fa notare Avagnano con orgoglio - con la squadra di fondo ci piazziamo dietro alle sole Fiamme Oro, una corazzata che vanta quasi tutti i più forti, grazie al doppio tesseramento, ma siamo leader tra i club civili. E anche quest'anno, nonostante la stagione decisamente anomala, stiamo confermando questo primato». Poi Avagnano parla di Manzi: «Andrea è nato nel nostro vivaio, nella piscina di Ponticelli. Poi è entrato presto nel gruppo dei big del fondo e ora sta ripercorrendo la strada di chi già è arrivato lontano, anche alle Olimpiadi». Dietro, però, come detto, già scalpitano altri talenti: «Uno su tutti - conclude Avagnano - il non ancora 16enne Pasquale Giordano, che sta bruciando le tappe ed è già attenzionato dalla nazionale. Insomma, la nostra scuola continua a sfornare atleti di valore». SERIE D Colpo Nola, ecco l'esterno Cozzolino NOLA. Cozzolino sceglie il Nola. La società bianconera ha acquistato il giocatore, inserendosi in una trattativa tra l'ex calciatore del Lecce e l'Acerana. Alla fine l'ha spuntata la compagine di Pavarese che prende Giuseppe Cozzolino, calciatore che ha giocato anche in serie A e grande protagonista delle ultime stagioni. Un esterno di lusso per un Nola che inizia a prendere forma. Si tratta di un acquisto importante per il Nola perché Cozzolino può garantire classe ed esperienza al resto della squadra. Il Nola, comunque, non si fermerà qui, ma nei prossimi giorni ci saranno, probabilmente, altri arrivi di giocatori di valore. Il Nola vuole ben figurare e Pavarese è già molto attivo sul mercato. Le premesse ci sono, l'arrivo di Cozzolino è un primo passo. I BIANCHI Savoia, a centrocampo c'è il giovane Mosca TORRE ANNUNZIATA. Un nuovo acquisto in casa Savoia, ancora nel segno della linea verde. Antonio Mosca, giovane centrocampista mancino classe 2000, infatti, è un nuovo calciatore dei Bianchi. Tanta emozione ma anche molta voglia di cominciare la nuova stagione, ecco le prime dichiarazioni del nuovo acquisto piombino: «Sono contento e onorato di far parte di questa grande squadra, sono stato accolto benissimo. Mi piace molto attaccare e giocare vicino all'aria di rigore, sono mancino, e mi piace dare una mano alla squadra sacrificandomi in mezzo al campo. Come ho detto prima sono onorato di vestire questa maglia e, insieme a tutti, spero di togliermi grandi soddisfazioni». NAPOLI. La Turrus ha perfezionato la domanda di iscrizione al campionato di serie C con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza. Con

## Il Roma

### C. C. NAPOLI

---

due giorni d'anticipo rispetto alla scadenza. La società corallina, inoltre, aveva già trasmesso lo scorso 29 luglio la documentazione riguardante l'istanza di indicazione di un impianto sportivo in deroga su cui svolgere l'attività agonistica. La scelta è ricaduta, come già ampiamente noto, sullo stadio Partenio-Lombardi di Avellino. Nel caso in cui lo stadio Liguori di Torre del Greco fosse agibile, i corallini torneranno a giocare nello stadio della propria città. Ad ogni modo, ora è ufficiale la partecipazione della Turrus al prossimo campionato di serie C. Ora, finalmente, la squadra potrà prepararsi al meglio per questo campionato. Turrus, perfezionata la domanda di iscrizione in CCALCIOOTTAVIANO. Nuovo tassello per la Gis Pallavolo Ottaviano. Alla corte di coach Aniello Mosca arriva da Mondovì, Lorenzo Piazza. Il palleggiatore di Pescara proverà a trascinare una squadra piena di giovani e a trasmettere tutta l'esperienza: «L'idea di Ottaviano nasce come l'ennesima sfida che ho accettato, sarò uno dei più vecchi dovrò cercare di trasportare tutto il gruppo verso un unico obiettivo che sarà sicuramente quello di cercare di fare il meglio possibile. Mi definisco un ragazzo umile e il mio obiettivo personale deve essere quello di mettermi al servizio della squadra e di questi giovani. Penso che in questo anno particolare di transizione l'obiettivo è quello di cercare di crescere il più possibile». Colpo Ottaviano: arriva l'esperto Piazza dal Mondovì PALLAVOLO BASKET Il coach rivela: «Giovani ed esperti per stupire» Sant'Antimo, Patrizio è certo: «Un mix che ci farà divertire» SANT'ANTIMO. In attesa della delibera libera del consiglio federale di giovedì pomeriggio che darà la parola definitiva su gironi e formule di verificare la posizione della Virtus Arechi Salerno che ha presentato domanda per il ripescaggio in A2 e quella del Forio d'Ischia che potrebbe salire dalla C Gold, il nuovo campionato di serie B maschile di basket, potrebbe partire al massimo nella prima settimana di novembre. La più che attiva Partenope Sant'Antimo che giocherà nel rinnovato impianto del centro sportivo della cittadina a nord di Napoli, ha già completato il roster per la prossima stagione. Queste le parole di coach Enzo Patrizio, confermato alla guida della prima squadra: «Dopo l'entusiasmante scorsa stagione, purtroppo non conclusa, dovevamo ripartire e dovevamo farlo cercando di allestire un organico che continuasse a far appassionare l'encomiabile e sempre più crescente seguito del nostro pubblico. Abbiamo avuto l'idea di costruire un roster con solo 5 senior (Sergio, Carnovali, Canto-ne, Vangelov e Dri) ma sono convinto che il mix con i giovani sui quali abbiamo fortemente puntato (Milosevic, Milojevic, De Meo, Trapani e Ratkovic) sarà appassionante. Per questo ringrazio la proprietà ed il GM Di Donato per il lavoro finora fatto, sono davvero soddisfatto. Ora mai ci siamo, questa settimana sarà quella giusta sia per la formula del campionato che per la composizione dei gironi e ci avvicineremo alle visite mediche» PAOLO AMALFI\_ Enzo Patrizio, coach di S. Antimo 20

www.ilroma.net Roma - Il Giornale di Napoli martedì 4 agosto 2020 SPORT

## Cronache di Napoli

C. C. NAPOLI

### Russo terzo assoluto nella Traversata dello Stretto

NAPOLI (cg) - Terzo assoluto e primo Cadetti: un risultato straordinario quello di Emanuele Russo, nuotatore del Circolo Posillipo, alla 56° Edizione delle gara internazionale "Traversata dello Stretto - 6,2 Km", disputatasi domenica. Russo si è piazzato dopo Andrea Manzi e Marcello Guidi, battendo atleti di grande livello come il vicecampione del Mondo Matteo Furlan, il vincitore della scorsa edizione della competizione Pasquale Sanzullo, il vincitore della Capri -Napoli, Francesco Ghettoni e tanti altri campioni, in una gara ad alto valore agonistico, un' edizione che mai prima d' ora aveva visto gareggiare così tanti atleti di enorme livello. L' alfiere del Posillipo Russo, ha avuta una tenuta di gara praticamente perfetta durante la quale ha solcato la corrente dello Stretto di Messina da solo, contando sulle sue forze e sulla guida dell' allenatore Rosario Castellano e del Barcaio Paolo Donato, per poi aggregarsi a Manzi e a Guidi alla boa, e insieme a loro terminare la gara con un meritatissimo terzo posto. Classe 2000 contro i classe '97, il terzo posto gli è valsa anche la vittoria assoluta della categoria Cadetti con record assoluto della manifestazione categoria Cadetti, con il tempo di 48'56", staccando di minuti chi lo seguiva. Un risultato eccezionale che adesso proietta Emanuele Russo tra i primi atleti in Italia. Un orgoglio per il sodalizio rossoverde, come ci tiene a sottolineare il vicepresidente sportivo Antonio Ilario: "Atleti come Emanuele rappresentano in pieno l' animo sportivo del nostro Circolo, e ci rendono fieri dei valori che discipline come il nuoto riescono a trasmettere. Ottenere poi dei risultati del genere, ci gratifica per gli sforzi compiuti".

**CRONACHE DI NAPOLI**  
Martedì 4 Agosto 2020

**Sport**

**IN SERIE C'È HIGGINS NEL GIORNO DEL BARI**

**CALCIO**

**CASTELLAMMARE DI STABIA IL FORTE DIFENSORE DANESE È CONTESO DAL PADOVA E DALLA TRIESTINA**

**Vespe, Troest nel mirino di due big**

*Forte potrebbe indossare la maglia del Vicenza e Caserta a un passo dal Palermo*

**Napoli - C'è il Scampà, più giorni extra da recuperare. Un altro tassello per Marino**

**L'esterno d'attacco Buonauro firma per il Don Guanella**

*Il giocatore: approdato in un grande gruppo, ama vera e propria famiglia latina e affiatata. Il suo amore indossare questa maglia*

**Russo terzo assoluto nella Traversata dello Stretto**

Da un pub di Stellenbosch, Sud Africa, al cuore dello sport natatorio della città felsinea in Serie A2

## IL BELLO DELLA DEBUTTANTE

*Quattro chiacchiere con il general manager della De Akker Team Alberto Vecchi, il ds Arnaldo Deserti e con coach Amaurys Perez in vista della prossima stagione*

BOLOGNA C'è una nuova reginetta al ballo della A2 di pallanuoto maschile, è una debuttante ma guai a sottovalutarla perché ha tutte le carte in regola per stupire. Abbiamo avuto l'opportunità ed il piacere di fare quattro chiacchiere con la dirigenza della nuova realtà felsinea di categoria, la De Akker Team. Si parte con il general manager Alberto Vecchi, per poi proseguire con l'allenatore Amaurys Perez e infine Arnaldo Deserti, il direttore sportivo della società Alberto, che cos'è la De Akker? «De Akker nasce come una società sportiva che poi ha allargato il suo cuore all'attività di gestione. La nostra matrice principale è rimasta l'attività agonistica natatoria, a cui, da tre anni a questa parte, si è aggiunta quella della pallanuoto». **Dalla fondazione della squadra di pallanuoto, ogni anno siete saliti di categoria, partendo dalla D nella prossima stagione giocherete in A2, qual è il vostro segreto?** «Il successo della squadra è una diretta conseguenza del nostro approccio alle cose: in qualsiasi settore cerchiamo subito di raggiungere il massimo dei risultati. Tutti i proventi prodotti dalla piscina e dai corsi di nuoto vengono costantemente reinvestiti nel progetto sportivo. È chiaro però che se dovessimo arrivare in A1 sarà necessario, per fornire una rosa competitiva al nostro allenatore, ricercare sinergie e collaborazioni che speriamo di trovare sul territorio». **Una curiosità sul vostro nome, da dove deriva?** «Il nome nasce nel 2000, da un viaggio di due mesi in Sudafrica con un caro amico. Ci trovavamo in una città, Stellenbosch, vicino a Cape Town, e ci fermammo in questo vecchio pub rustico, con le botti di legno vuote usate come tavoli. Si chiamava De Akker, c'è piaciuto e abbiamo usato quel nome. Anche i nostri colori sociali, il blu, il bianco e l'arancione, derivano da quel luogo». **Ciao Amaurys, che cosa ti ha convinto a venire a Bologna per allenare un club ambizioso, ma con una storia ancora tutta da scrivere come la De Akker?** «Di sicuro ha inciso il rapporto che ho con Arnaldo, la nostra relazione, che ci portiamo dietro



## Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)

C. C. NAPOLI

---

dai tempi in cui giocavamo insieme, ha sempre avuto un peso fuori dall' acqua. Ma prima di decidere ne ho parlato con mia moglie che è rimasta a Cosenza, abbiamo tre piccolini insieme. Poi devi sapere che vado matto per le sfide, è la cosa che mi tiene in piedi». Quella felsinea sarà la tua seconda esperienza da allenatore. «L' esperienza di Cosenza mi è piaciuta tantissimo, ancora penso ogni tanto da giocatore ma qui sono appoggiato da Arnaldo e Gionata, avrò lo spazio per migliorare. Mi sento molto responsabilizzato, la De Akker è come una macchina che cammina: Alberto è il volante e noi siamo le ruote, tutti siamo fondamentali». **Cosa sono l' Italia e la pallanuoto per Amaurys Perez?** «La pallanuoto è la mia malattia, non so stare lontano dalla piscina. Sono stato fortunato e mi sento ancora in debito con l' Italia, sia a livello personale che sportivo. Sono in debito e sento il bisogno di restituire quanto ricevuto, questo passa anche dal mio processo di crescita personale. Sono nato a Cuba ma il mio cuore è per il Settebello». Un lato del tuo carattere che ti ha portato dove sei ora. «Odio la presunzione, mi da fastidio essere chiamato Vip: serve umiltà. Sono sempre pronto a sbagliare e a riconoscere lo sbaglio, così si cresce. Ti racconto un aneddoto: mio figlio più grande mi ha detto: "sono preoccupato di non diventare come te", io gli ho risposto che la mia unica preoccupazione riguarda la sua felicità». **Ciao Arnaldo, perché hai scelto Bologna?** «Mi ha convinto la concretezza del Presidente. Io sono come lui, non Perez: «Mi sento in debito con l' Italia, sia a livello personale che sportivo» giro intorno alle cose, trovo subito la soluzione senza rimandare. Abbiamo approfondito la nostra conoscenza durante le tre partite di Champions che portammo l' anno scorso alla Carmen Longo gestita proprio da Alberto. In quella esperienza, ogni piccolo problema riscontrato fu risolto immediatamente con estrema professionalità. Siamo riusciti a riempire l' impianto in una piazza che sente poco l' attaccamento alla pallanuoto, ma abbiamo tutto per far ricredere i bolognesi; l' impianto è sensazionale e lo sport in questa città è molto apprezzato, penso al calcio e al basket. È la giusta piazza per partire con un progetto ambizioso» Che cosa differenzia la De Akker dalle altre società di pallanuoto? «La De Akker è una delle poche società, in questo sport, che investe su un direttore sportivo, facendolo tra l' altro in modo intelligente, e cioè andando a prendere qualcuno di esterno capace di portare quel qualcosa in più di diverso che non appartiene all' ambiente. Io vengo dalla Pro Recco, un mondo a parte rispetto a quello che è la pallanuoto per club in Italia.

## Corriere dello Sport Stadio (ed. Bologna)

C. C. NAPOLI

---

Ho vissuto tre anni molto belli in Liguria, ma le storie iniziano e finiscono. Qua a Bologna sono molto più stimolato, condivido il mio lavoro con Alberto, ma è come se avessi carta bianca, visto il forte rispetto reciproco ed i nostri differenti ruoli per poter portare Bologna ad essere la capitale della pallanuoto del centro Italia; sì il nostro obiettivo è di rubare il posto a Firenze. **Qual è il vostro metodo di lavoro?** «Fare le cose in modo graduale. Non serve a nulla comprare 10 giocatori da 10.000, vogliamo ragazzi giovani e legati al territorio da affiancare a figure chiave di spessore, capaci di far crescere tutta la squadra. Un esempio è il portiere Francesco Ghiara, che è stato cercato anche da Palermo prima che la TeLiMar puntasse Nicosia, l'attuale portiere del Settebello; quindi sì, possiamo dire di avere tra i pali l'alternativa al portiere della nazionale. L'arrivo di Francesco però non ci dà solo una sicurezza in più in fase difensiva; il ragazzo è cresciuto nelle giovanili di Savona, un mondo per cui porto molto rispetto, e potrà dare un prezioso contributo alla crescita dei nostri ragazzi grazie alla sua esperienza». **Che campionato sarà?** «Sarà una stagione di altissimo livello e molto equilibrata. Ci sono 7/8 squadre che possono e vogliono ambire alla promozione in A1, senza però una San Donato Meta napolita capace di fare un campionato a parte. Forse, solo Latina può considerarsi un gradino sopra le altre. Noi abbiamo le carte in regola per disputare un buon campionato e, con il giusto entusiasmo e attaccamento alla maglia, non molte squadre potranno vantare di aver vinto a casa nostra». I tuoi rapporti con Amaury Perez, l'allenatore, e Gionata Nenci, il responsabile alla comunicazione e marketing. «Gionata è un ragazzo che stimo e con cui ho condiviso l'esperienza del progetto Pro Recco, non è stato difficile portarlo qui con me. Lui si occuperà del progetto comunicativo e di marketing una cosa su cui puntiamo molto e che si muove parallelamente al progetto sportivo: ad alti livelli non può esserci uno senza l'altro. Ma invece lo conosco da 10 anni, nella vita da pallanuotista ho incrociato 400/500 giocatori e lui è uno di quelli che sono rimasti nella mia vita. Ha grande entusiasmo e vuole crescere come allenatore quanto io voglio crescere come direttore sportivo. Qui alla De Akker abbiamo entrambi questa grande opportunità perché Alberto ci lascia lo spazio che ci serve, sa delegare alle persone giuste, e questo fa la differenza tra un leader mediocre ed uno di alto livello».

## «La settimana del mare» in ricordo di Mario Scotti Galletta

Diego Scarpitti

La locandina è pronta, la pagina Facebook avviata. Appare fasciato da diversi colori il Vesuvio : verde, azzurro, blu e giallo. Di quest'ultima tonalità i due palloni, usati in maniera fantasiosa come contrassegno del 2020 . Compaiono in alto i patrocini della Fin e del Comune di Napoli . E poi la raffigurazione di un pallanuotista in calottina in fase di caricamento del tiro. Per limare gli ultimi dettagli incontro con l'assessore allo sport **Ciro Borriello** e poi sarà « La settimana del mare ». Dal 14 al 20 settembre, in due splendide location: nella acque di Santa Lucia e al Borgo Marechiaro . Si percepisce già in premessa una intensa voglia di ritornare a giocare a mare, amore primordiale mai sopito. Reso ancora più forte con il Memorial Mario Scotti Galletta e il Memorial Checco Mazza . «Il progetto era già in cantiere prima della dipartita di papà. Avevamo intenzione di organizzare a Marechiaro il memorial dedicato a Checco Mazza , un amico della pallanuoto e del Posillipo , che lo scorso anno chi ha lasciato. Abbiamo deciso di allargare la manifestazione ai master, alle squadre di A1 nella bellissima location di Santa Lucia, considerate le pregresse esperienze ben riuscite alla Rari Nantes Napoli ». Emozionato e coinvolto nell'organizzazione il figlio d'arte **Andrea Scotti Galletta** , insieme a **Fabio Galasso** , **Mimmo Mattiello** , in collaborazione con **Simone Mulazzani** . «Speriamo ci siano le premesse per ricominciare. L'invito è rivolto alle formazioni del Centro Sud. Attendiamo con fiducia il corso degli eventi e la riapertura scolastica», auspica l'ex posillipino e acquachiarino, attuale capitano della Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno . Due campi, due tornei, passione unica (salata e/o clorata). Si giocherà per onorare la memoria del **Baffo** più noto della pallanuoto, campione del mondo, Collare d'oro al merito sportivo, 4 scudetti, una Coppa dei Campioni. **Mario Scotti Galletta** gloria giallorossa ed eroe del'78, protagonista nel celebre film **Palombella rossa** (1989) con **Nanni Moretti** , invitato a presenziare l'evento. **Format**. **Quadrangolare** con **Posillipo** , **Rari Nantes Salerno** , **Canottieri Napoli** e **Carpisa Yamamay Acquachiaro** , impreziosito dai tornei giovanili under 14, 16 e 18. «Vorremmo intervallare la kermesse con il match delle vecchie glorie, ovvero « **Gli amici di Mario** »: i suoi compagni di squadra e gli atleti cresciuti con lui». Quella di **Scotti Galletta** padre una vita spesa a forgiare nuove leve, prima uomini e poi atleti. Ma anche donne, tanto da tenere a battesimo il **Fuorigrotta** , prima compagine femminile di waterpolo. «Elenco infinito. Alla scomparsa di papà abbiamo ricevuto parecchi (è dir poco) attestati di stima. **Mario** ha allenato **Alberto Angelini** (attuale tecnico del Savona , oro alle Universiadi 2019 ), è stato assistente di **Pierluigi Formiconi** , il tecnico del **Setterosa** che vinse le Olimpiadi di Atene nel 2004. Abbiamo ricevuto il telegramma della **Sacher Film** », racconta **Andrea**. «Vorremmo invitare **Nanni Moretti** : ha parlato con **Barbara ( Damiani )** , si diceva rammaricato di non aver preso parte al funerale». La



**ilmattino.it**

**C. C. NAPOLI**

---

settimana del mare il modo migliore per esaltare lo spessore umano e sportivo di un grande campione, che silenziosamente seguiva il (suo) mondo della pallanuoto, seduto nell'ultima fila in tribuna alla Scandone . Sempre dall'alto, come in questo momento, per l'eternità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuoto, Andrea Manzi vince la 56esima Traversata dello Stretto

*Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'4409 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo.*

Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'4409 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello.

Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo» spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona «re dello traversata dello Stretto» per il 2020. «Lo Stretto aggiunge è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiolo che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste». Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: «Non

immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno». Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaioli cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. «L'elite del nuoto di fondo mondiale dice ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio». Care lettrici, cari lettori, vi scrivo per chiedervi di sostenere il lavoro che quotidianamente vi offriamo, anche a costo di grandi sacrifici personali. Sostenere stampalibera.it significa infatti permettere a questa testata giornalistica, che vi accompagna da oltre 10 anni e che continuate a dimostrare di apprezzare sempre più, di crescere con il supporto di collaboratori retribuiti per migliorare la qualità della nostra informazione libera ed indipendente e di lavorare con tranquillità, coraggio e senza mai dover subire i ricatti della politica. In questi ultimi anni il sito è cresciuto molto. E non finiremo mai di ringraziarvi uno ad uno. Purtroppo però i ricavi della pubblicità, sempre

## stampalibera.it

C. C. NAPOLI

---

di meno a causa della chiusura definitiva, cagionata dalla pandemia, di molte attività già in crisi, non sono sufficienti a coprire i costi. In un momento in cui quasi tutti i siti e i giornali si assomigliano abbiamo il dovere di fare di più con nuove storie, inchieste e notizie. Ed è anche per questo che vi chiediamo un piccolo ma importante contributo economico. Grazie. Enrico Di Giacomo E' possibile sostenere stampalibera.it donando tramite bonifico al seguente IBAN: IT36P0760105138282454882455 oppure tramite PayPal cliccando su Donazione

## Nuoto: Andrea Manzi vince la 56ma Traversata dello Stretto

*REGGIO CALABRIA - Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44*

redazione

dav REGGIO CALABRIA Andrea Manzi, della Canottieri Napoli, si è aggiudicato la 56ma Edizione della Traversata dello Stretto di Messina. 48'44 09 il suo tempo. A 4 di distacco Marcello Guidi, delle Fiamme Oro Napoli, e a 6 Emanuele Russo del Circolo Nautico Posillipo. Era la prima volta che Andrea Manzi si cimentava nel difficile tracciato di 6,2 chilometri che da Capo Peloro attraversa lo Stretto e poi sotto costa termina sul molo del nuovo porticciolo turistico di Cannitello. Manzi, ben guidato, ha saputo sfruttare, al momento della partenza, la prevalente corrente calante di quei minuti. Arrivo allo sprint con solo qualche bracciata di vantaggio sugli avversari. Mi avevano parlato delle infide correnti dello Stretto, ma una cosa è parlarne, e un'altra è affrontarle dal vivo spiega Manzi, felicissimo per questa impresa che lo incorona re dello traversata dello Stretto per il 2020. Lo Stretto aggiunge è tutta un'altra cosa. Siamo abituati a gareggiare nei laghi, nei bacini, in punti dove il mare è piatto. Devo ringraziare il barcaiole che mi ha guidato facendomi imboccare le correnti giuste. Prima fra le donne la fiorentina Ginevra Taddeucci, della Canottieri Napoli. Anche lei, per la prima volta a sfidare lo Stretto: Non immaginavo nulla di tutto questo. I miei compagni di squadra che l'avevano già fatto, me ne avevano parlato. Sono contenta per questa vittoria. Sicuramente ci sarò anche il prossimo anno. Seconda Giulia Gabrielleschi, della canottieri Napoli, a seguire Sofie Callo della Rari Nantes La Spezia. Ha vinto l'agonismo, ma soprattutto l'esperienza degli esperti barcaiole cui si sono affidati gli atleti. La Canottieri Napoli si conferma la vincitrice assoluta di questa edizione con due primi posti tra uomini e donne. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Mimmo Pellegrino del Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni. L'elite del nuoto di fondo mondiale dice ha onorato, anche quest'anno, la classica considerata il monumento del nuoto di fondo. Abbiamo l'onore di aver fatto da apripista del dopo-covid-19. Abbiamo applicato alla lettera i protocolli di gestione stabiliti dalla Fin. E' stato un esempio positivo, sul piano organizzativo partito dal nostro territorio.



# Emanuele Russo sul podio alla Traversata dello Stretto

di Gianluca Agata

Terzo assoluto e primo Cadetti: un risultato straordinario quello di Emanuele Russo, nuotatore del Circolo Posillipo, alla 56° Edizione delle gara internazionale Traversata dello Stretto - 6,2 Km, disputatasi oggi. Russo si è piazzato dopo Andrea Manzi e Marcello Guidi, battendo atleti di grande livello come il vicecampione del Mondo Matteo Furlan, il vincitore della scorsa edizione della competizione Pasquale Sanzullo, il vincitore della Capri-Napoli, Francesco Ghettoni e tanti altri campioni, in una gara ad alto valore agonistico, un'edizione che mai prima d'ora aveva visto gareggiare così tanti atleti di enorme livello. L'alfiere del Posillipo Russo, ha avuta una tenuta di gara praticamente perfetta durante la quale ha solcato la corrente dello Stretto di Messina da solo, contando sulle sue forze e sulla guida dell'allenatore Rosario Castellano e del Barcaio Paolo Donato, per poi aggregarsi a Manzi e a Guidi alla boa, e insieme a loro terminare la gara con un meritatissimo terzo posto. Classe 2000 contro i classe 97, il terzo posto gli è valsa anche la vittoria assoluta della categoria Cadetti con record assoluto della manifestazione categoria Cadetti, con il tempo di 48'56, staccando di minuti chi lo seguiva. Un risultato eccezionale che adesso proietta Emanuele Russo tra i primi atleti in Italia. Un orgoglio per il sodalizio rossoverde, come ci tiene a sottolineare il Vicepresidente sportivo Antonio Ilario: Atleti come Emanuele rappresentano in pieno l'animo sportivo del nostro Circolo, e ci rendono fieri dei valori che discipline come il nuoto riescono a trasmettere. Ottenere poi dei risultati del genere, ci gratifica per gli sforzi compiuti nel sostenere lo sport e tutti i nostri atleti. Prossimo appuntamento i Campionati Italiani assoluti a Piombino dal 17 al 21 Agosto, dove Russo gareggerà sulle distanze 10, 5 e 2,5 km. © RIPRODUZIONE RISERVATA

